

# GIORNATA DELL'ECONOMIA SOLIDALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

*22 marzo 2019*

Indagine campionaria sull'economia  
solidale in Emilia-Romagna  
*Risultati preliminari*

*A cura del*

***GLT «Consumo Critico, Promozione e Reti ES» ed ERVET***

1

# PERCHÈ UNA RILEVAZIONE SULL'ECONOMIA SOLIDALE?

- ▶ **Prima azione significativa** elaborata dai gruppi nati a partire dalla legge;
- ▶ Obiettivo di **raccogliere informazioni sul mondo delle ES** in assenza di fonti sistematiche e aggiornate;
- ▶ Mappatura iniziale **utile per approfondimenti successivi**;
- ▶ Fornisce basi concrete per avviare un **confronto con il livello istituzionale** sullo stato dell'ES;
- ▶ Finalità indiretta della ricerca: **sondare solidità** delle reti esistenti, **stabilire contatti** con nuove reti. In generale, suscitare **sensibilità collettiva** sui temi dell'ES.

# QUALI INFORMAZIONI ABBIAMO RACCOLTO?

- ▶ Profili socio-anagrafici e organizzativi
- ▶ Storia
- ▶ Attività svolte e ambiti di intervento
- ▶ Contesto territoriale di riferimento e target
- ▶ Valori e progettualità

# ASPETTI METODOLOGICI DELLA RILEVAZIONE

**Gli strumenti** : questionario online + interviste

**Risposte al questionario** : 88 soggetti

**Interviste effettuate**: 28

**Chi ha risposto**: iscritti al Forum sull'ES, contatti dei soggetti iscritti (reti), contatti pre-esistenti degli aderenti al Creser, GAS censiti in archivi regionali, imprese, produttori, cooperative provenienti da altre iniziative regionali

**Localizzazione del campione**: risposte concentrate in 3 territori (BO, MO, PR: 60%). Riflettono composizione gruppo proponente. Realtà romagnole e del ferrarese meno presenti.

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (1): L'organizzazione

- ▶ **FORMA SOCIETARIA:** netta prevalenza di associazioni registrate (47%). Per il resto si tratta di cooperative (18%), e gruppi informali (13%). Meno presente il mondo di imprese e cooperative;
- ▶ La distribuzione non cambia significativamente tra aderenti e non aderenti al Forum.

	Non aderenti	Aderenti	Totale
<b>Associazione (registrata)</b>	50,0	44,4	47,1
<b>Cooperativa sociale</b>	16,7	20,0	18,3
<b>Gruppo informale</b>	11,9	13,3	12,6
<b>Altra forma</b>	21,4	22,3	22,0
<b>Totale</b>	100,0	100,0	100,0
<b>Numero soggetti rispondenti</b>	43	45	88

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (1): L'organizzazione

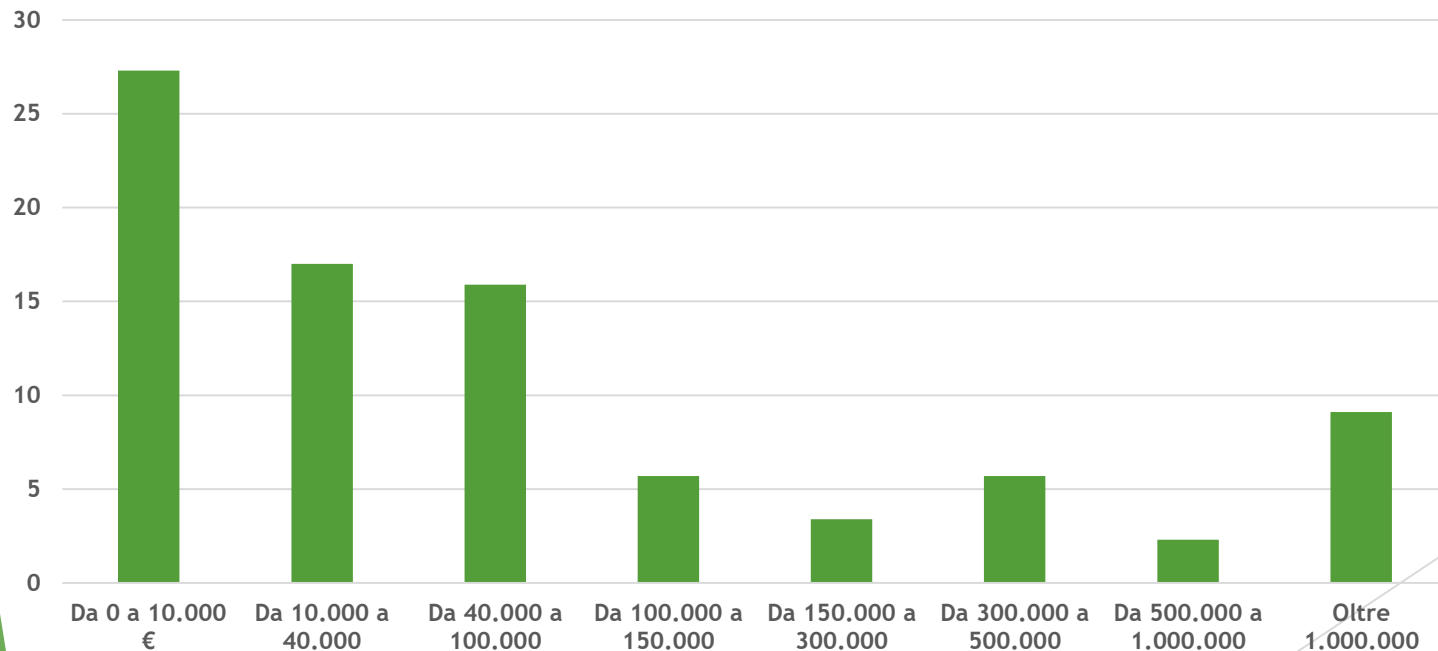
- **ANNO INIZIO:** circa la metà delle realtà sono già consolidate (esistono da almeno 10 anni e il 24% da prima del 2000). Solo il 16% ha meno di 5 anni di storia.

Gli aderenti al Forum si distinguono dai non aderenti per il fatto di essere decisamente più «vecchi».

	Non aderenti	Aderenti	Totale
Prima del 1999 (20 anni o più)	18,6	<b>28,9</b>	23,9
Dal 1999 al 2008 (10-20 anni)	25,6	26,7	26,1
Dal 2009 al 2013 (5-10 anni)	30,2	37,8	34,1
Dopo il 2013 (meno di 5 anni)	<b>25,6</b>	6,7	15,9
Totale	100,0	100,0	100,0
Numero soggetti rispondenti	43	45	88

## I RISULTATI DEI QUESTIONARI (1): L'organizzazione

- **FATTURATO:** Circa il 10% ha fatturato sopra il milione di euro. Quasi un terzo dichiara un bilancio inferiore ai 10.000 euro annui. Complessivamente **i 2/3 delle realtà sono sotto i 100.000 euro**. «Nanismo»? E' un problema o una peculiarità?



7

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (2):

## Ambiti di intervento/attività



- ▶ Tra gli ambiti di intervento, netta prevalenza della voce «consumo critico/promozione ES» (31% di risposte), seguito da «commercio equo» e «produzione bio/agricoltura» (entrambi 15% di risposte);
- ▶ Le prime tre voci attraggono complessivamente il 60% delle risposte, mentre tutte le altre voci risultano meno rilevanti;
- ▶ Questa distribuzione riflette la composizione dei Gruppi di lavoro Tematici emersi dal Forum.



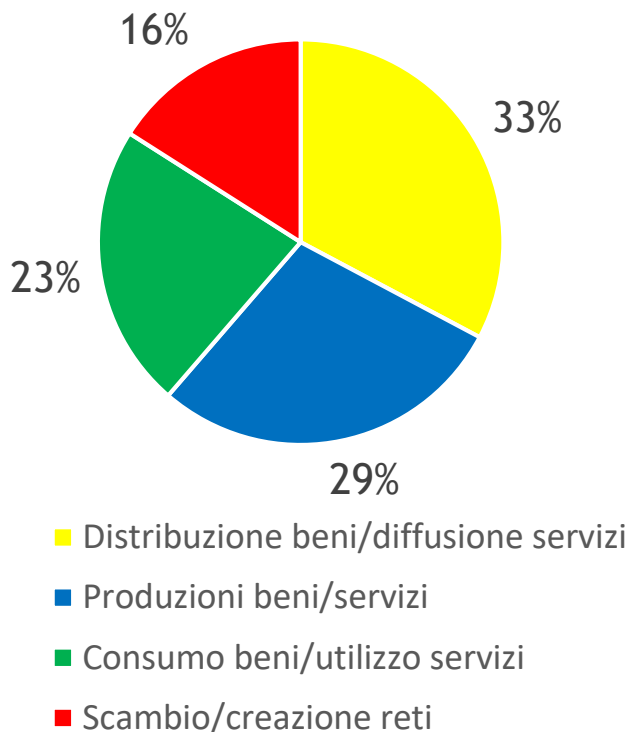
# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (2):

## Ambiti di intervento/attività e anzianità

1. Il settore legato a **biologico/filiera corta** è quello che dimostra maggiore vivacità negli ultimi anni (*67% delle realtà nate negli ultimi 10 anni di cui ¼ negli ultimi 5*)
2. Il «**consumo critico**» conferma la propria leadership con numeri costanti di crescita anche negli ultimi anni (*50% delle realtà negli ultimi 10 anni*)
3. «**risparmi energetico/rinnovabili**» ed «**edilizia sostenibile**» e «**trasporto collettivo**» sono temi che si sono affacciati negli ultimi anni (*tutte le iniziative nascono negli ultimi 10 anni*)
4. Alcuni temi dimostrano presidio costante negli anni ..... «**garanzia partecipata**», «**finanza etica**» oltre al tema «riuso e riciclo» entrato prepotentemente nell'agenda delle politiche solo recentemente.

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (2):

## Ambiti di intervento/attività



**Rispetto all'attività svolta non emerge un'unica specializzazione.** Maggiore rilevanza assumono le attività di

- «distribuzione e diffusione» di beni e servizi (33%)
- «produzione» di beni e servizi (29%)

Minore rilevanza per: «consumo e utilizzo» di beni e servizi (23%) e «scambio e creazione» di reti (16%).

## I RISULTATI DEI QUESTIONARI (3): Le persone

- ▶ Le realtà dell'ES intercettate dall'indagine **si fondano in larga parte sul volontariato;**
- ▶ **In ben il 56% dei casi** le attività dei gruppi sono svolte senza la presenza di alcun lavoratore dipendente;
- ▶ **Al contrario, ogni realtà dispone in media di 22 volontari (15 escludendo le realtà principali).** Solo il **17% non ha alcun volontario;**
- ▶ Tra i volontari, **ampia presenza di donne** (nel 75% dei casi sono «più della metà»). **Minore presenza di volontari giovani** (mancano nel 55% dei casi).

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (4):

## Rapporti con il contesto

- ▶ **Il radicamento locale è significativo** soprattutto in termini di **partecipazione alle iniziative** promosse nella comunità di riferimento. Il 50% delle realtà partecipa «spesso», il 40% «ogni tanto». La presenza sul territorio è **meno rilevante** laddove richiede un **ruolo più attivo** (di organizzazione e/o di proposta);
- ▶ **Provengono dalla comunità di riferimento soprattutto i soci** (il 74% dei rispondenti hanno tutti i soci locali), **meno i clienti/utenti** (nel 50% sono tutti locali), nettamente meno i fornitori (22%). Il localismo è un elemento di forza, ma può indicare anche propensione alla chiusura;
- ▶ **Target di riferimento: i cittadini in generale (33%) e i consumatori (28%)**. Nel complesso queste due categorie rappresentano oltre la metà del target. Meno rilevanti risultano associazioni, produttori e istituzioni (10-15%).

## I RISULTATI DEI QUESTIONARI (5): La legge

- ▶ La **quasi totalità** delle realtà campionate è a **conoscenza dell'esistenza della Legge regionale sull'ES (91%)**.
- ▶ La **metà dei rispondenti** fa già parte del Forum regionale sull'ES.

**Tra quelli che non ne fanno parte, si delineano due gruppi distinti:**

- chi non aderisce per scelta (18%)
- chi non ne conosce le attività (29%).

I «non sufficientemente informati» rappresentano un bacino ampio su cui impostare un'azione di sensibilizzazione. Sono distanti non per disinteresse o rifiuto e potrebbero essere «conquistati» con azioni mirate.

# I RISULTATI DELLE INTERVISTE (1):

## I principali valori dell'ES

- ▶ **Commercio equo e consumo critico/consapevole** - Doppio target: popolazioni del Sud del mondo e locali. Agricoltura sostenibile, supporto ai piccoli produttori, anche biologici non certificati tramite il *processo di garanzia partecipata*;
- ▶ **Ambiente, alimentazione** - temi della *salvaguardia*, del *rispetto* e della *trasparenza*;
- ▶ **Giustizia e diritti nel mondo del lavoro** - obiettivo della trasformazione in termini di *giustizia sociale* della società; scelta fornitori su base locale, rispetto territorio e diritti per *l'autodeterminazione*, lotta per *equità* e *contro la discriminazione*;
- ▶ **Solidarietà tra persone e attenzione alla persona** - modalità di rapporti improntata a un *codice etico*, *mutualità* che va oltre il risparmio economico; attenzione alle persone in situazioni di fragilità.

14

# I RISULTATI DELLE INTERVISTE (2):

## I «perché» dell'adesione

- ▶ **Cittadinanza responsabile:** essere parte dell'ES comporta «doversi interfacciare con il mondo economico in maniera *attenta e consapevole* per poter cambiare qualcosa». Si usano canali solidali «per sostenere soggetti alla pari *senza intermediari*»;
- ▶ **Circolarità:** «creare *non debiti ma occasioni di reciprocità* in cui le persone possano ricambiare e in cui tutti siano alla pari»; attenzione verso i *beni comuni* e la cura. Idea dialogica di solidarietà: «siamo complessivamente *co-responsabili in una dimensione di prossimità*»;
- ▶ **Il riconoscimento sta nella prassi:** «progetti economici realizzati con la *compartecipazione*»; gratuità, perché «chi si impegna non ha un *tornaconto personale ma collettivo*; «pratiche portate avanti da quel pezzo di società desideroso di organizzare *attività solidaristiche, autogestite, rispettose dell'uomo e dell'ambiente*».

15

# I RISULTATI DELLE INTERVISTE (3)

## Punti di forza dell'impegno nell'ES

- ▶ **La specializzazione:** conta «avere acquisito *know-how* in una filiera particolare», esiste una «molteplicità di competenze», «la differenziazione aiuta a sostenersi reciprocamente»;
- ▶ **Essere comunità:** importanza di avere un gruppo «*coeso*, numeroso, compatto, coinvolto»; fare le cose assieme implica «essere dentro *reti di collaborazioni* a livello locale», «avere tutti la stessa idea di lavoro»;
- ▶ **Presenza continua:** *affidabilità* acquisita nella gestione dei servizi; ruolo di cerniera delle figure storiche che «tengono relazioni con il contesto». Per le realtà più strutturate, «avere un'*organizzazione di supporto* solida aiuta»;
- ▶ **Il metodo:** non solo partecipare, ma anche «*decidere assieme* in modo orizzontale e in una cogestione delle responsabilità».



# I RISULTATI DELLE INTERVISTE (4)

## Elementi di debolezza e margini di miglioramento

- ▶ **Modello radicato ma impermeabile al cambiamento:** difficile penetrazione dell'“idea di innovazione”; problema di essere «*sottodimensionati* per le attività che vengono intraprese»; fatica a organizzare: «*il lavoro volontario non basta*, non consente di offrire servizi continuativi e professionali»;
- ▶ **Il tempo come limite:** *difficile «conciliazione»* tra impegno e vita quotidiana (soprattutto per i GAS e le realtà poco strutturate) in assenza di personale che possa seguire gli aspetti organizzativi;
- ▶ **Il mancato ricambio generazionale:** l'ES può contare su generazioni di attivisti fedeli ma *fatica a trasmettere* i suoi valori tra i giovani (pochi, poco attratti dal lavoro lungo e dai risultati non immediati);
- ▶ **Sconosciuti ai più:** l'ES soffre la *poca visibilità esterna*; attività confinate in circuiti chiusi finiscono per «intercettare persone già sensibili»; i rapporti con il livello istituzionale sono ancora limitati.

# IN CONCLUSIONE, A COSA È SERVITA LA RILEVAZIONE?

- ▶ Avviare una **prima mappatura** di un mondo largamente sconosciuto per storia, organizzazione, attività e valori;
- ▶ **Favorire la conoscenza** delle realtà che operano all'interno del Forum e delle realtà dell'ES che potrebbero aderire;
- ▶ Suggestire **argomenti meritevoli di approfondimento** (fabbisogni delle organizzazioni dell'ES, principali fonti di sussistenza (pubbliche?, private?, autofinanziamento?, ecc.);
- ▶ **Offrire temi e materiali** per la promozione di iniziative pubbliche sull'ES.

**BUON  
PROSEGUIMENTO!**  
**solidale@ervet.it**

19